Istat: stipendi saliti solo dell'1,3%, mai così male dal 1982

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



ARNAD, 29 GENNAIO 2015 – Continua la *scia di aggiornamento*del minimo storico da parte dell'Istat, riguardo le retribuzioni contrattuali orarie: risultati che **portano indietro gli stipendi di almeno 32 anni**, il tempo di una generazione. Secondo l'Istat, infatti, le retribuzioni sono salite solo dell'**1,3%**nella media del 2014, dato che rappresenta la variazione più bassa dal 1982, anno d'inizio della serie.

[MORE]

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, i contratti sono bloccati dal 2010 e così resteranno anche per tutto il 2015; analizzando invece i singoli comparti, vi si scorgono piccoli aumenti “leggermente superiori alla media” per le retribuzioni di chi lavora nei settori delle telecomunicazioni (**3,5%**), della lavorazione della gomma e della plastica (**2,9%**), mentre l'edilizia e i trasporti riportano valori prossimi allo zero (**rispettivamente 0,5% e 0,6%**). Paragonando i dati al solo mese di dicembre, i salari restano fermi su base mensile, mentre salgono appena dell'**1,1%**in termini tendenziali.

Unica nota '*positiva*' arriva dai prezzi, saliti ancora meno delle retribuzioni (**+0,2% nel 2014**), con un respiro di sollievo per il potere d'acquisto. Ma in ultima analisi l'Istat lascia intendere che la capacità di spesa aumenta soltanto grazie a un'inflazione praticamente piatta.

Per quanto riguarda i contratti di lavoro, a dicembre si allunga anche l'attesa media per il rinnovo: i contratti scaduti devono attendere **37,3 mesi**– ossia oltre 3 anni – per un aggiornamento. I contratti di lavoro interessano circa **37 settori e 7,1 milioni di dipendenti**; a lavorare con contratti scaduti resta quindi la maggioranza dei lavoratori, il **55,5%.**

Foto: ilmessaggero.it

Dino Buonaiuto

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/istat-stipendi-saliti-solo-dell-13-mai-cosi-male-dal-1982/75995